

Le Bolle della Santissima Crociata

Ho sempre cercato, durante le mie ricerche ultradecennali nei mercatini o nelle aste, atti e documenti riguardanti la Sicilia ed in particolare Palermo.

la celeste benedizione. Ed a Voi Deputati della Redenzione de' Cattivi che avete dato la solita pia limosina stabilita da Noi Ferdinando M. Cardinal Pignatelli Arciv. Di Pal. Commiss. Generale apostolico della SS. Crociata per l'anima di Gio Batta Corrado ed avete ricevuto questa Santa Bolla vi si conferma la sopradetta Indulgenza. Data in Palermo 26 settembre 1840 >

La Bolla è sottoscritta dal Cardinale Ferdinando Maria Pignatelli il quale, nato a Napoli nel 1770, fu Arcivescovo di Palermo e il 9 luglio 1839 fu creato Cardinale dal Papa Gregorio XVI; morì nel 1853.

Ho quindi voluto sapere maggiori notizie su dette "Bolle della Crociata" e, tra la documentazione in mio possesso, ne ho trovata un'altra di Napoli sottoscritta dal Cardinale di detta città nel 1827 con l'ottenimento, pagando <la limosina di grani 13>, di tutte le concessioni ivi specificate, per l'anno 1828.

Non è stato facile avere notizie su detti atti; mi è stato di molto aiuto un articolo pubblicato alcuni anni addietro sul "Giornale di Sicilia" dal ben noto e validissimo storico palermitano, il prof. Rosario La Duca.

Infatti anticamente ai Crociati che andavano in guerre in Terrasanta venivano accordate speciali grazie ed indulgenze; lo stesso trattamento veniva pure riservato a chi faceva delle opere pie o che contribuiva con finanziamenti alle guerre contro gli 'infedeli'.

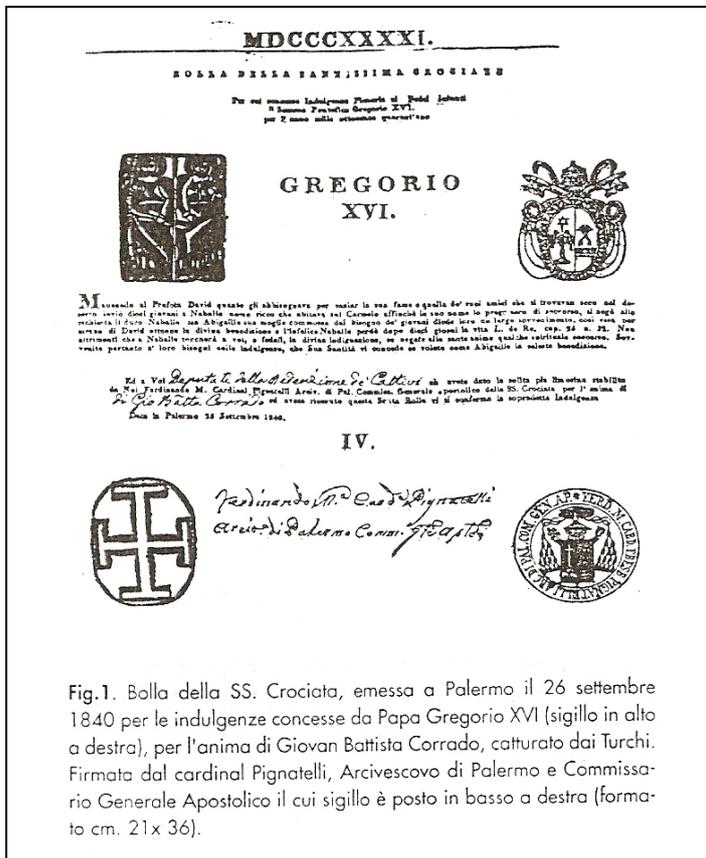


Fig.1. Bolla della SS. Crociata, emessa a Palermo il 26 settembre 1840 per le indulgenze concesse da Papa Gregorio XVI (sigillo in alto a destra), per l'anima di Giovan Battista Corrado, catturato dai Turchi. Firmata dal cardinal Pignatelli, Arcivescovo di Palermo e Commissario Generale Apostolico il cui sigillo è posto in basso a destra (formato cm. 21x 36).

Ultimamente ne ho trovato uno così intestato: **<MDCCLXXXI - BOLLA DELLA SANTISSIMA CROCIATA per cui concesse Indulgenza Plenaria ai Fedeli defunti il Sommo Pontefice Gregorio XVI per l'anno mille ottocento quarant'uno>**.

Detta Bolla prosegue: *< Mancando al Profeta David quanto gli abbisognava per saziar la sua fame e quella de' suoi amici che si trovavan seco nel deserto inviò dieci giovani a Naballe, ma Abigaille sua moglie commossa dal bisogno de' giovani diede loro un largo sovvenimento, così essa per mezzo di David ottenne la divina benedizione e l'infelice Naballe perdé dopo dieci giorni la vita (L. de Re. Cap. 25 n. 32). Non altrimenti che a Naballe toccherà a voi, e fedeli, la divina indignazione, se negate alle sante anime spirituale soccorso. Sovvenite pertanto à loro bisogni colle indulgenze, che Sua Santità vi concede se volete come Abigalle*



I Papi, ad un certo minuto, pensarono di istituzionalizzare queste indulgenze chiamandole "Bolla della Crociata"; la prima venne concessa nel 1509 da Papa Giulio II agli Spagnoli. Successivamente altri Papi le concessero alle Indie Spagnole, al Brasile, al Regno di Portogallo ed a Napoli, compresa la Sicilia.

